12 ore e 14 minuti, oltre 300 volontari impegnati all'Open Day del soccorso

Massaggio cardiaco: il nuovo record da Guinness dei primati a Carrù

CARRÙ - (m.g.) - Record voleva essere e record è stato: l'Open Day del Soccorso, che si è tenuto sabato a Carrù, avrà un posto nel Guinness dei primati. Dodici ore e 14 minuti di rianimazione cardio-polmonare "hand only" (solo con le mani, senza respirazione bocca a bocca), che ha visto impegnati oltre 300 soccorritori. Da mezzogiorno fino a mezzanotte passata, con l'unico manichino impiegato nella prova è stato massaggiato 76 mila volte.

«Ora inizieremo la procedura di omologazione "postuma" del record, attraverso le immagini video - afferma il dottor Davide Gasparino, responsabile del progetto -. Nei prossimi mesi diventerà ufficiale il riconoscimento livello internazionale». Sabato si è diffusa una vera e propria "febbre" da record. Per dirla terra terra si sono fatti avanti molti più soccorritori di quanti sarebbero stati sufficienti. Gasparino svela un particolare: «Avevamo fatto turnazioni calcolate su 120 persone, ma cammin facendo se ne sono presentate tante altre. L'entusiasmo è stato grande e l'abbiamo cavalcato volentieri, arrivando a più di 300 persone, ovviamente tutte registrate (particolare fondamentale per il riconoscimento del record, ndr). Ognuna di loro ha fatto un ciclo di massaggio di due minuti». Appena finito un Open Day del Soccorso - che ha visto presenti i volontari delle Anpas Croce Bianca di Ceva, Garessio e Fossano, i Volontari del Soccorso di Clavesana e Dogliani, la Pubblica Assistenza Valli Monregalesi e la Croce Rossa Italiana-Comitato locale di Mondovì - si pensa già al prossimo record: «Credo che nel 2.020 potremo superarci ancora», dice Gasparino. Addirittura una 24 ore di rianimazione? Vedremo. In preparazione all'Open Day carrucese sono stati coinvolti oltre 4.000 studenti di tutta la zona, con una campagna di informazione teorica e "pratica". La sfida fra le varie scuole Medie ha premiato l'istituto di Garessio, che ha ricevuto in dono un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) grazie alla sponsorizzazione del Leo Club Mondovì Monregalese insieme a Gemini Project impianti di Bra e Poligram carpenteria di Clavesana. La giornata, dopo il concerto degli Scrubs, si è conclusa con un pensiero che ha strappato un grandissimo applauso: la dedica ad Andrea Morselli, il giovane volontario della CRI di Mondovì, deceduto in un tragico incidente nel lago di Osiglia il 2 settembre scorso. Il bilancio finale della giornata è della "padrona di casa", il sindaco di Carrù Stefania Ieriti: «Molto positivo. È stato divulgato un messaggio importantissimo, in tema di soccorso. Una straordinaria festa che ha visto impegnate tutte le realtà del settore. Carrù si è colorata di arancione, anche grazie alle divise dei volontari».



